

ORDINE DI ACQUISTO G01070

Matera, 01/06/2023

Prot. n°0004175 del 01/06/2023

Spett.le	Autotrasporti Canonico A e Figlio di Canonico P & C snc Via Piano dei Lippi LAGONEGRO (PZ) P.IVA: 00849900766	Tel: 0973/22438 Pec: email: trasporticanonico@tiscali.it
----------	--	--

OGGETTO:	Servizio trasloco mobili dalla sede "Villa Nitti" di Maratea (PZ) all'AASD Nemoli	DATA CONSEGNA: 06 giugno 2023	SPEDIZIONE:
-----------------	---	---	--------------------

FATTURAZIONE	ALSIA - Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura via Annunziatella 64 75100 MATERA (MT) P. IVA 00627370778	Codice univoco ufficio: 03LR11
DESTINAZIONE	AASD Nemoli Contrada Ventrone sn Nemoli (PZ)	PAGAMENTO: 30 gg ricevimento fattura
RIFERIMENTI INTERNI	Quinto Michele - e-mail: michele.quinto@alsia.it - Tel.: 0835244415 Giancipoli Giuseppe - e-mail: giuseppe.giancipoli@alsia.it - Tel.: 0835244283	

Determina n.	CIG	CUP	Centro di Costo	IMPORTO TOTALE
2023/20RS/00317	Z813B62615		U00465	€ 1.464,00

Codice - Descrizione	Prezzo totale
In riferimento alla Vs. offerta del 31/05/2023, Vi ordiniamo la fornitura del servizio trasloco, per il giorno 6 giugno 2023, di mobili dalla sede "Villa Nitti" di Maratea (PZ) all'AASD Nemoli Contrada Ventrone sn Nemoli (PZ), come descritto in allegato:	1.200,00

Imponibile	€ 1.200,00
IVA	€ 264,00

Distinti saluti	Il Dirigente Area Ricerca e Servizi Avanzati dott. Francesco Cellini
Visti	Vi preghiamo confermarci il presente ordinativo apponendo allo stesso firma elettronica del Vostro legale rappresentante e inviandolo all'indirizzo email sopra indicato. Si ricorda di inserire nelle fatture e nella corrispondenza correlata il numero dell'ordine, il CIG e il CUP. Si ricorda, inoltre, che nelle fatture il CIG e il CUP (ove presente) devono essere inseriti negli appositi campi, senza i quali le fatture saranno rigettate. Si allega nota. N.B. ALSIA è soggetta allo SPLIT-PAYMENT

Allegato

Servizio richiesto	Specifica
<i>N. 1 Trasporto, carico e scarico mobili</i>	n. 3 scrivanie n. 3 cassettiere; n. 4 tavoli; n. 4 librerie; n. 18 sedie; n. 1 fotocopiatrice; n. 1 appendiabito.

Fatture elettroniche alle Pa: 5 cause per il rifiuto

In questo articolo:

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

E' sul tavolo della Conferenza unificata lo **schema di regolamento che riscrive le regole del Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 (Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244).**

Il nuovo testo, che tiene conto di quanto emerso dal tavolo tecnico di coordinamento sulla fattura elettronica, riduce a **5 le cause di scarto delle fatture elettroniche ricevute dalle pubbliche amministrazioni con il Sistema di interscambio (Sdi).**

Tra le nuove regole quella stringente che **non permetterà lo scarto di una fattura elettronica se gli elementi informativi possono essere corretti attraverso note di variazione.**

Ex articolo 26 del Dpr 633/1972, infatti, si possono correggere fatture già emesse e registrate, se:

- l'operazione venga meno (in tutto o in parte);
- si riduca l'imponibile;
- ci sono errori materiali nella compilazione o nella registrazione.

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

Le cause di scarto vanno indicate chiaramente, dalla Pa, nel rigo libero all'interno del campo relativo alla descrizione della **"notifica esito committente"**.

Inoltre, dovrà essere **inviata, attraverso SdI, al fornitore una comunicazione del rifiuto che specifichi la causa.**

Le pubbliche amministrazioni possono rifiutare la fattura elettronica ricevuta tramite SdI per le seguenti **cause**:

1. fattura riferita a un'operazione non realizzata verso la Pa destinataria della trasmissione del documento;
2. omessa o errata indicazione del codice identificativo di gara (Cig) o di quello di progetto (Cup);
3. omessa o errata indicazione del codice di repertorio per i dispositivi medici e per i farmaci;
4. omessa o errata indicazione del codice di autorizzazione all'immissione in commercio (Aic) da riportare per i farmaci;
5. omessa o errata indicazione del numero e della data della "determinazione dirigenziale" di impegno di spesa per le fatture emesse nei confronti di Regioni ed enti locali.

Autore: Gioia Lupoi